



# **ATTIVITA' ENPAV**

## **2012 - 2017**

### **Relazione**

# ENPAV 2012 /2017

## ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMA

Il quinquennio 2012 /2017 che si è concluso è stato caratterizzato da profondi e significativi cambiamenti nella gestione dell'Ente che hanno di fatto riproposto una nuova immagine dell'ENPAV nei confronti degli iscritti (dipendenti del Ssn, liberi esercenti la professione e veterinari convenzionati) e in generale nel panorama previdenziale privato italiano.

L'attività dei Delegati Enpav si è svolta nel quinquennio con ampia partecipazione e complessivamente i Delegati, membri del Consiglio di amministrazione e componenti del Collegio Sindacale hanno garantito la loro presenza a:

- Nr. 11 Assemblee dei Delegati
- Nr. 59 Riunioni del Consiglio di Amministrazione
- Nr. 68 Riunioni del Comitato Esecutivo
- Nr. 81 riunioni degli Organismi consultivi tra cui:
  - ⇒ Veterinari Convenzionati
  - ⇒ O.C. Strategie Investimenti Immobiliari
  - ⇒ O.C. Strategie Investimenti Mobiliari
  - ⇒ O.C. Contributo Integrativo 2%
  - ⇒ O.C. Tecnico 2% sulla medesima prestazione
  - ⇒ O.C. Accertamenti Fiscali - O.C. Statuto
  - ⇒ O.C. Regolamenti

I rappresentanti in seno al CdA attraverso un lavoro di squadra e con un'intesa generale sui problemi hanno affrontato nel corso del quinquennio e portato a termine riforme strutturali di sistema, che hanno consentito di garantire una stabilità previdenziale a 50 anni. Già nel 2011 era entrata in vigore una prima riforma del sistema previdenziale che era stata voluta e decisa da Enpav, finalizzata ad assicurare la stabilità della gestione, con una osservazione dei risultati proiettata fino a 50 anni.

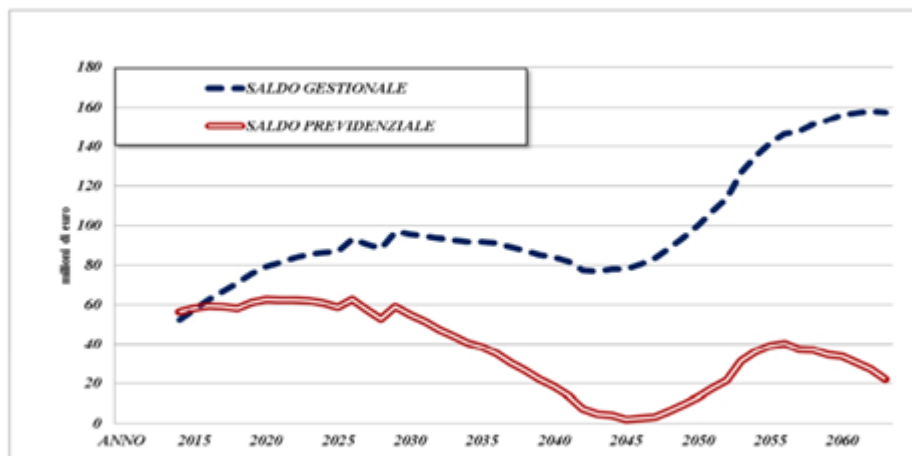
A questa è seguito, nell'anno 2012 uno stress test del sistema, imposto dal Governo, che ha chiesto di intervenire sulla impalcatura previdenziale non solo per il monitoraggio dei risultati fino a 50 anni, ma per verificare la stabilità dei saldi previdenziali, senza tener conto della redditività prodotta dal patrimonio investito.

Oggi possiamo affermare che il sistema è in "sicurezza" come mostrano i risultati del Bilancio tecnico redatto al 31/12/2014. Esso infatti ha rappresentato la prima verifica della correttezza delle leve previdenziali e contributive attivate con la riforma del 2012. La proiezione nei prossimi 50 anni (2015-2016) delle componenti dell'attivo e del passivo, basate sulle ipotesi

finanziarie ed economiche dettate dalla Conferenza dei Servizi Lavoro-Economia , evidenziano che sia il saldo previdenziale sia il saldo gestionale hanno il segno positivo durante l'intero periodo di osservazione.

In particolare il saldo previdenziale evidenzia delle flessioni fisiologiche dovute a fattori demografici che determinano “onde” pensionistiche, mentre il saldo contabile è sempre crescente dando così prova di una stabilità patrimoniale in grado di assorbire gli effetti degli andamenti demografici.

GRAFICO 2  
Andamento cinquantennale del saldo gestionale e previdenziale



Ferma restando l'intangibilità delle risorse da destinare alla previdenza di primo pilastro, che è la mission dell'Ente, si ritiene che l'Enpav debba acquisire un ruolo propositivo e di supporto in progetti di Welfare attivo, inteso come sostegno del lavoro e della capacità di produrre reddito, con evidenti risvolti anche sul piano previdenziale. E' di tutta evidenza lo stretto legame che unisce i tre ambiti, che possono apparire divisi, ma che si alimentano reciprocamente: la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro, le tutele prevido-assistenziali.

Lo scenario prospettico per i prossimi anni appare improntato ad una cauta ripresa del sistema produttivo, rispetto al quale le Casse di previdenza possono rivestire un ruolo di primo piano in quanto hanno disponibilità di risorse da immettere nel sistema Paese. Sul piatto della bilancia ci deve essere una contro partita garantita da parte di coloro che governano e che devono dare concreti riscontri che sino ad oggi sono mancati: i temi sono ancora gli stessi, disciplina organica dei controlli da parte degli Organi di vigilanza, riconoscimento della autonomia delle Casse seppure entro ambiti ben definiti, riduzione della tassazione.

Sono state rafforzate le leve necessarie per dimostrare una “autonomia responsabile”, ossia la definizione di perimetri di autoregolamentazione finalizzata alla trasparenza dell'azione amministrativa, alla regolamentazione degli investimenti delle risorse disponibili, al controllo e alla razionalizzazione dei costi.

Utilizzando la propria “autonomia normativa”, seppure vigilata dagli Enti controllori, sono state sviluppate azioni e progetti orientati verso direzioni diverse, ma integrate tra loro: istituzionali,

regolamentari, del welfare, della comunicazione, della trasparenza, dando attenzione alle giuste e diversificate esigenze degli iscritti.

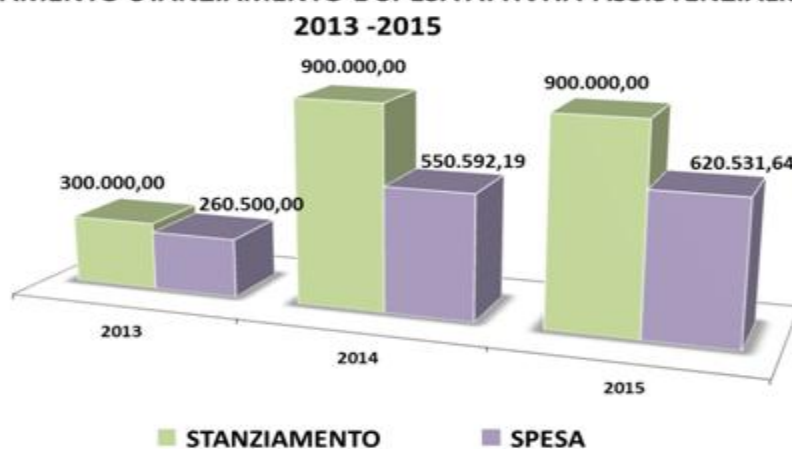
## IL RAFFORZAMENTO DEL WELFARE

Negli ultimi cinque anni sono stati rafforzati i servizi di welfare, la spesa destinata ai servizi assistenziali è stata sensibilmente incrementata, sia sul fronte di nuovi servizi sia su quello degli importi stanziati. In tal senso si è deciso di modificare lo Statuto ed innalzare all'1,5% delle entrate la percentuale massima da destinare alle attività assistenziali.

Si segnala che per l'anno 2017 sono stati destinati complessivamente € 3.100.000 per le diverse forme di assistenza e precisamente:

- € 2.200.000 per la polizza sanitaria stipulata a beneficio degli iscritti, importo più basso rispetto agli anni scorsi a seguito del risultato della gara europea di aggiudicazione alla società RBM. A fronte di un costo minore sono state integrate le prestazioni sanitarie. Nel corso del 2017 si deve continuare il monitoraggio del servizio che essendo in fase di avvio dovrà essere meglio tarato sui bisogni degli associati entro la fine dell'anno 2015);
  - € 900.000,00 per le seguenti prestazioni e servizi assistenziali: provvidenze straordinarie, sussidi per motivi di studio, rette per case di riposo, sussidi alla genitorialità e indennità di non autosufficienza e borse lavoro pensionati di invalidità e borsa lavoro giovani.

### ANDAMENTO STANZIAMENTO E SPESA ATTIVITÀ ASSISTENZIALI:



LA

## TRASPARENZA DELLA GESTIONE

Si è concretizzata attraverso l'adozione di un Modello di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, uno strumento che è stato introdotto per regolamentare prassi operative già adottate e strutturare delle best practices alle quali si ispiravano le procedure ed i comportamenti. Il primo punto del Modello si incentra sulla definizione degli obiettivi previdenziali e, conseguentemente della politica di investimento dell'Ente. Vengono poi definiti gli strumenti di controllo del rischio che consistono nella introduzione di limiti quali-quantitativi negli investimenti, nei criteri di selezione ex ante dei prodotti, nel monitoraggio ex post dei risultati. Nell'ambito delle procedure definite, è risultato fondamentale l'individuazione delle fasi del processo e la identificazione dei soggetti

deputati al loro svolgimento, con declinazione di compiti e responsabilità. Tutto ciò ha reso fluido e chiaro il processo decisionale degli investimenti ed è risultato funzionale a prevenire osservazioni da parte degli Enti esterni vigilanti.

Il Modello di gestione è stato implementato di ALM che è una tecnica di simulazione dell'andamento delle future consistenze di attività e di passività per poi costruire una strategia di investimento che, in funzione dei rischi e dei rendimenti attesi, consenta di massimizzare le probabilità di equilibrio di lungo termine. Il procedimento è stato poi completato dalla Asset allocation strategica che definisce la composizione del portafoglio dell'Ente.

## **LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA**

Sul fronte dell'autoregolamentazione e della trasparenza amministrativa sono di tutta rilevanza i provvedimenti che hanno portato all'adozione del codice della trasparenza, del codice etico, la creazione di un albo fornitori pubblico, l'affidamento dei lavori e dei servizi e delle forniture secondo il codice degli Appalti e l'applicazione della procedura per la tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare per quanto riguarda il sito istituzionale è stata attuata tramite una sezione apposita del sito, con due diversi livelli di accesso. Una parte della sezione Trasparenza risulta consultabile da tutti e contiene una serie di informazioni e di documentazioni riguardanti la normativa, i bilanci, gli Organi (la composizione e i compensi), la struttura organizzativa (dotazione organica, competenze e costi del personale), i costi per consulenti e collaboratori, i servizi erogati (disciplina, modulistica, importi), gli strumenti di gestione del patrimonio, quali il Modello di Gestione del Patrimonio e l'ALM (Asset & Liability management). Vi è poi un'altra parte della sezione Trasparenza riservata solo ai veterinari iscritti, contenente documenti quali i Bilanci Tecnici, il curriculum vitae dei Consiglieri e dei Sindaci, gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati, il rendimento dell'Ente, l'Asset Allocation Strategica, i Piani Triennali per gli Investimenti Immobiliari, i Piani Annuali di Impiego.

Infine l'adozione di sistemi e procedure al fine di migliorare all'interno dell'Ente l'efficacia e l'efficienza quali:

- la Certificazione di qualità'- schematizzazione e ottimizzazione procedure dell'ente che dal 2010 ha ottenuto la Certificazione del SISTEMA secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Il tal senso il SGQ è lo strumento utile per:

- Migliorare i processi
- Garantire il rispetto degli impegni assunti con i propri iscritti
- Accrescere la soddisfazione degli iscritti..

## **IL CONTENIMENTO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI**

Articolata è stata l'attività di recupero dei crediti contributivi rispetto alla quale sono state messe in campo precise e decise azioni: diffida formale ad adempiere, possibilità di aderire a piani di

rateazione personalizzati fino anche a 60 rate, arrivando da ultimo alla richiesta all'Ordine professionale di cancellazione per morosità dall'Albo. Queste azioni sono tutte finalizzate ad evitare la stratificazione del debito, che ne rende più difficile il recupero, interrompere la prescrizione dei crediti, monitorare costantemente l'andamento dei crediti. Per l'Enpav il dato delle inadempienze contributive è in linea, se non inferiore, a quello delle altre casse professionali. La percentuale di morosità dei veterinari, rapportata all'ultimo decennio, si attesta al 3%, ed è il risultato di un'attività di recupero crediti strutturata e consolidata nel tempo. Questa percentuale aumenta al 4,5% se si fa riferimento all'ultimo quinquennio, a causa di diversi fattori: non sono state ancora terminate e consolidate tutte le fasi della procedura del recupero dei crediti riferite all'ultimo anno, sono incluse anche situazioni di inadempimento meramente occasionali e quindi facilmente recuperabili, è aumentata la quantità di contribuzione da riscuotere, ed inoltre il perdurare di un contesto economico-produttivo in stallo ha generato maggiori difficoltà ad adempiere agli obblighi contributivi. Si è posta quindi la massima attenzione nelle procedure di recupero e nel monitoraggio dei dati, per evitare sia la prescrizione del credito sia la stratificazione dei debiti contributivi, che rende sicuramente più difficile la regolarizzazione della posizione contributiva. Nel contempo l'Enpav, rilevato il bisogno degli iscritti, ha introdotto nuovi strumenti di rateazione dei pagamenti e di dilazione per il rientro delle somme dovute.

#### Lo stato dei crediti a maggio 2016

<b>Numero veterinari morosi</b>	<b>Importo debito</b>	<b>Debito medio</b>
<b>3.389 mini morosi*</b>	<b>Euro 7.353.975</b>	<b>Euro 2.170</b>
<b>1.298 pluri morosi**</b>	<b>Euro 12.310.199</b>	<b>Euro 9.484</b>
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 19.664.174</b>	<b>Euro 4.195</b>

\* Con debito inferiore a 2v il contributo minimo per l'anno 2016

\*\* Con debito superiore a 2v il contributo minimo per l'anno 2016

<b>Classi di età</b>	<b>Debitori</b>
<b>35-44</b>	<b>524</b>
<b>45-44</b>	<b>1.737</b>
<b>55-64</b>	<b>1.450</b>
<b>65-74</b>	<b>92</b>
<b>75-84</b>	<b>50</b>

<b>Totale complessivo</b>	<b>4.687</b>
---------------------------	--------------

Evoluzione dello stato dei crediti a luglio 2016

- Debito complessivo Euro 13.847.150,37
- Debitori che non svolgono attività libero professionale n.1258
- Debitori che svolgono attività libero professionale n. 1901

## **COMUNICAZIONE**

E' stato sviluppato, in primis, attraverso il sito Internet. Riorganizzato nella sua struttura e nelle funzionalità, è stato soprattutto implementato per quanto concerne la parte interattiva che costituisce per l'iscritto una sorta di sportello di consulenza, per avere in tempo reale tutte le informazioni che riguardano la sua posizione contributiva. L'interattività consiste anche nella possibilità di aggiornare i dati anagrafici e simulare prestazioni, adempiere agli obblighi dichiarativi e contributivi. L'utilizzo di Newsletter mirate per gruppi di veterinari, diversificati per genere, per età, o per categorie di "necessità", hanno poi consentito di risultare più efficaci nella comunicazione, monitorando l'utilizzo dei servizi. L'obiettivo è quello di rendere efficiente il rapporto con l'Enpav, mantenendo un elevato standard di qualità e di tempestività nel dare e ricevere ogni informazione. Inoltre da giugno è stato creato ed è in funzione il «team di supporto per la comunicazione agli iscritti», poche figure specializzate e competenti che rispondono in modo trasversale a tutte le informazioni di primo livello e forniscono un primo orientamento nelle scelte di carattere previdenziale.

## **LA DEMATERIALIZZAZIONE**

Anche la dematerializzazione è stato uno degli obiettivi di efficacia e di contenimento dei costi che si è perseguito quest'ultimo anno. Pertanto si è impostato un sistema di acquisizione ottica di tutta la documentazione Enpav, al fine di avere una gestione automatica dei flussi documentali. In tal modo tutti i documenti che entrano o escono dall'Ente sono automaticamente fascicolati in un archivio informatico delle pratiche che consente a tutto il personale di visionare virtualmente l'intera pratica. Questo progetto ha richiesto un grande sforzo per la corretta programmazione dei flussi documentali ed un forte cambiamento culturale delle persone. I risultati in termini di ottimizzazione del tempo e della completezza delle informazioni conoscibili saranno percepiti appieno già nel medio periodo.

## **ADEPP: UNA FORMA DI SINERGIA TRA LE CASSE**

In un contesto politico-economico così complesso le Casse si presentano ed agiscono non solo ciascuna per proprio conto, ma sempre più spesso tramite l'Adepp (Associazione degli Enti previdenziali privati).L'azione di Adepp oggi ha assunto un ruolo determinante per la

rappresentatività delle Casse nelle sedi istituzionali e politiche, oltre ad avere una funzione di coordinamento e di indirizzo su questioni amministrative e normative di interesse comune.

In piena sintonia con le progettualità anche del nostro Ente, l' Adepp ha avviato un cammino su quattro direttrici diverse: è il Progetto WISE , Welfare, Investimenti, Servizi, Europa. Si tratta di mettere a fattore comune sinergie tra le Casse al fine di produrre comportamenti più uniformi e più efficienti e di adottare best practices amministrative e gestionali. A fronte di questo maggiore ruolo dell'Adepp sono state investite più risorse umane ed economiche che hanno prodotto valore e visibilità verso l'esterno

### In tema di analisi economica si rappresenta:

#### SCELTE DI INVESTIMENTO IN ENPAV

La situazione macro economica descritta ha continuato a condizionare le scelte di investimento dell'Ente. L'analisi della composizione attuale del portafoglio investito (si veda la tabella seguente), mostra la situazione ad oggi del portafoglio dell'Ente e delle differenze esistenti rispetto alla composizione dell'Asset Allocation Strategica.

	Valore di mercato	Peso %	AAS	Δ
Monetario	€ 88.027.037,14	15,9%	3,0%	<b>12,9%</b>
Obbl.rio Globale	€ 16.195.249,25	2,9%	4,0%	<b>-1,1%</b>
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 13.589.166,79	2,5%	1,0%	<b>1,5%</b>
Obbl.rio < 3yr	€ 37.569.406,59	6,8%	8,0%	<b>-1,2%</b>
Obbl.rio 3-5yr	€ 42.284.038,44	7,6%	9,0%	<b>-1,4%</b>
Obbl.rio 5-10yr	€ 41.516.642,40	7,5%	12,0%	<b>-4,5%</b>
Obbl.rio > 10yr	€ 61.462.610,92	11,1%	15,0%	<b>-3,9%</b>
Azioni Europa	€ 33.934.021,61	6,1%	6,0%	<b>0,1%</b>
Azioni Nord America	€ 27.357.875,36	4,9%	4,0%	<b>0,9%</b>
Azioni Pacifico	€ 5.962.715,47	1,1%	1,0%	<b>0,1%</b>
Azioni Paesi Emergenti	€ 14.806.776,23	2,7%	3,0%	<b>-0,3%</b>
Alternativi	€ 28.443.649,40	5,1%	4,0%	<b>1,1%</b>
Immobili	€ 142.734.200,41	25,8%	30,0%	<b>-4,2%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 553.883.390,01</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Prima di tutto si osserva un buon allineamento tra le due composizioni. I differenziali presenti tra Asset Allocation deliberata e Asset Allocation corrente confermano sostanzialmente la strategia di investimento adottata da qualche anno dal Consiglio di Amministrazione, ovvero quella di ridurre la duration del portafoglio obbligazionario alla luce della situazione dei tassi di interesse di mercato, ormai stabilmente ai minimi storici. Ciò conferma quanto già evidenziato negli anni passati:

- il sovrappeso tattico del comparto monetario euro;
- il sottopeso tattico dei comparti obbligazionari euro con scadenza medio-lunga.

Dalla tabella si nota, infatti, che la somma dei pesi di tutte le componenti obbligazionarie in € (48,9%) è assai allineata alla somma dei pesi strategici (47,0%). Evidenza, questa, che conferma l'elevato allineamento delle scelte di asset allocation, con l'eccezione del valore corrente della duration, che è stato volutamente ridotto al fine di strutturare un portafoglio coerente con i rischi di futuro rialzo dei tassi di interesse.



Le operazioni di investimento tattiche operate nel corso del 2016 si sono concentrate soprattutto su strategie capaci di contenere quanto più possibile la riduzione di rendimento determinata dal crollo dei tassi di interesse:

- una parte di liquidità è stata impegnata a breve in operazioni di deposito vincolato a due e tre anni e depositi a vista, con rendimento ben superiore ai corrispondenti tassi di mercato;
- è stato selezionato un fondo obbligazionario specializzato nel mercato dei titoli corporate appartenenti al segmento high yield, completato da titoli investment grade e opportunisticamente da emissioni high yield globali, coperte dal rischio cambio, che mira a generare un interessante flusso cedolare del portafoglio (circa 5%) e a contenere il profilo di rischio complessivo attraverso un'adeguata diversificazione, limitando la scadenza di portafoglio;
- sempre nell'ottica di incrementare la porzione di rendimento generata dalla componente obbligazionaria del portafoglio sono state aumentate le posizioni nei fondi di Minibond di Anthilia, Zenit e Muzinich, così come quella del fondo di Private Debt di Lyxor;
- sono state implementate, inoltre, delle strategie di investimento non direzionali capaci di contrastare la volatilità attualmente presente nei mercati. L'investimento in queste strategie è stato effettuato per il tramite di gestioni individuali che fungono da "contenitore" per una pluralità di prodotti non direzionali, caratterizzati da strategie di investimento eterogenee, che il gestore dovrà opportunamente selezionare.

Entro la fine dell'anno si procederà, inoltre, ad incrementare ulteriormente alcune delle posizioni già in essere, prediligendo quelle componenti dell'asset class che in questa fase hanno dimostrato di reagire meglio alle situazioni di mercato. Si tratta di investimenti relativi al comparto dei fondi obbligazionari specializzati nel debito dei paesi emergenti. Sarà incrementata anche la quota investita nei fondi flessibili (sia obbligazionari che globali), capaci di adeguarsi tempestivamente alle mutevoli condizioni dei mercati.

Per quanto attiene agli investimenti immobiliari, si è consolidata una strategia ben precisa ed allineata alle prescrizioni del Modello di gestione del patrimonio. Si è conclusa l'analisi del patrimonio investito e la classificazione per tipologia di prodotto, per area geografica e per combinazione di rendimento e rischio. La strategia delineata è di valorizzazione del patrimonio immobiliare posseduto, che peraltro essendo di costituzione piuttosto recente non presenta il problema della vetustà né quello di una destinazione d'uso pubblico, e di diversificazione per i futuri acquisti, orientati verso investimenti di tipo core, o core plus.

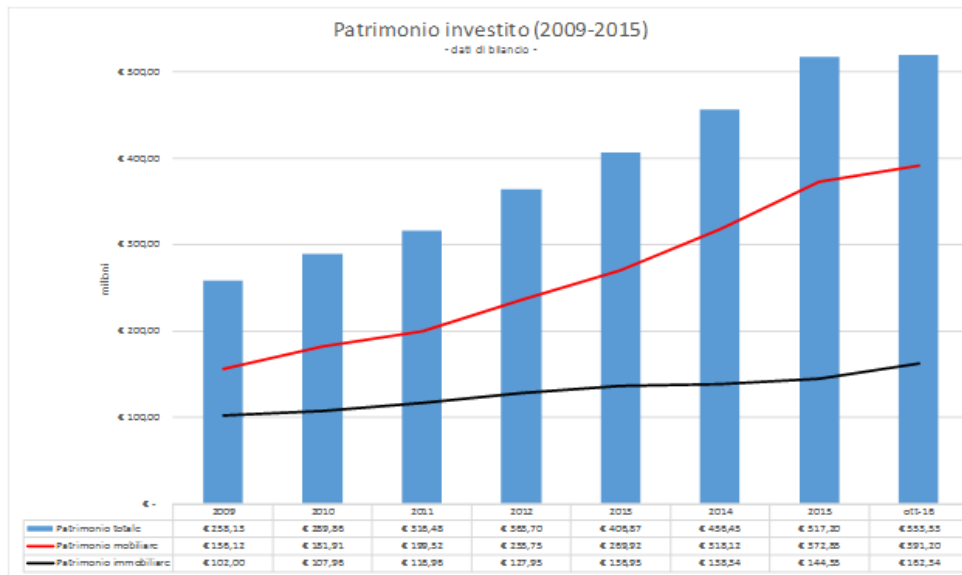
Per quanto attiene alle procedure relative proprio alla componente real estate, bisogna evidenziare che nel corso del 2016 sono state effettuate delle importanti attività di selezione attraverso avvisi pubblici, sia per quanto riguarda i fondi immobiliari che per quanto riguarda gli immobili diretti.

L'obiettivo primario è stato quello di diversificare la componente immobiliare ed incrementarne in prospettiva il rendimento. L'iter di selezione, effettuato con l'ausilio del consulente Link/Nomisma, ha portato all'individuazione e scelta di due fondi immobiliari di tipologia "core" focalizzati nel mercato europeo:

fondo Encore+, gestito da La Salle e Aviva,

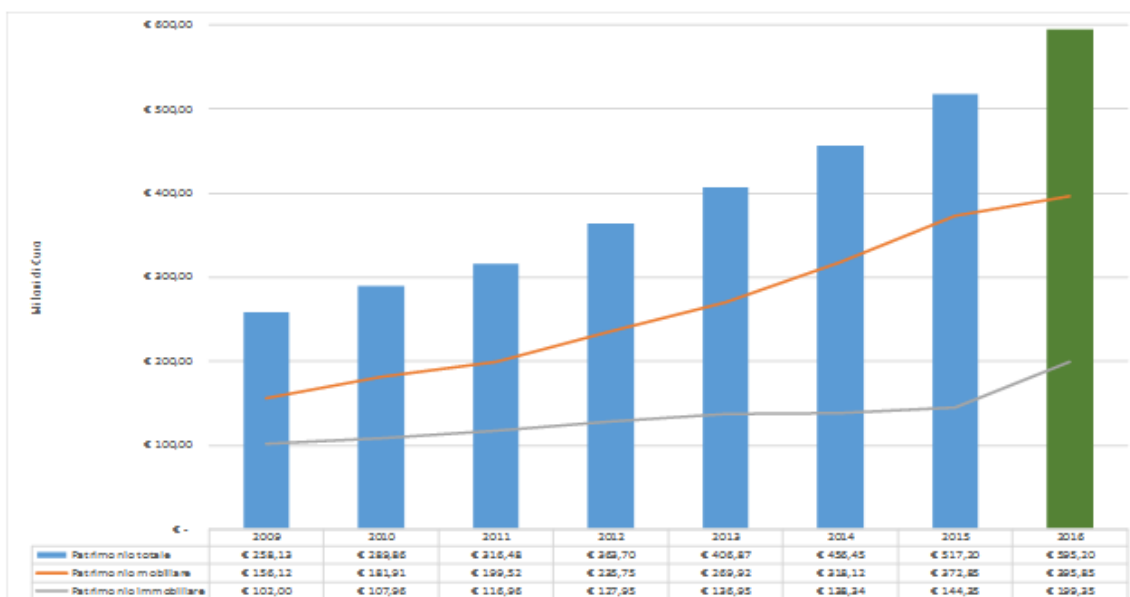
fondo European Cities, gestito da TH Real Estate.

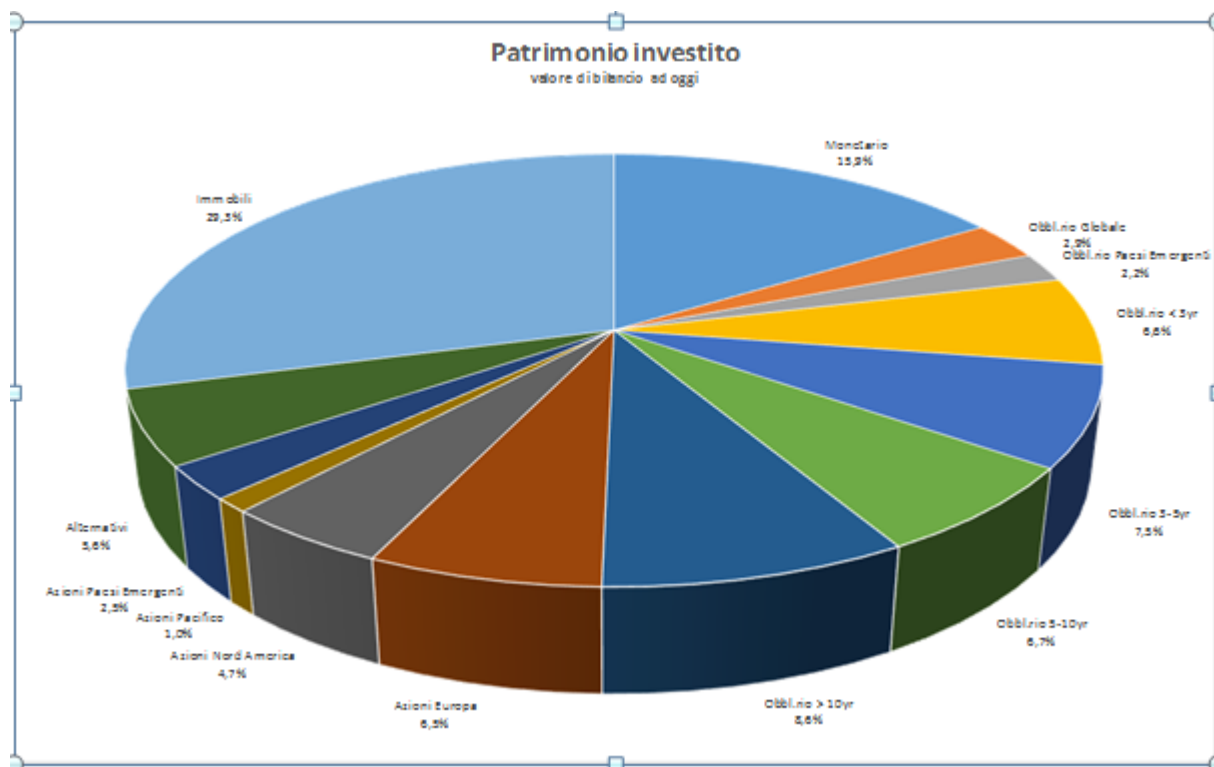
Sul fronte degli investimenti immobiliari diretti, attraverso la medesima procedura di selezione pubblica dei fondi immobiliari, è stata individuata una ristretta rosa di immobili che rispondevano alle caratteristiche richieste, ossia ubicazione in principali città italiane, preferibilmente a reddito, proprietà cielo terra. Ad oggi è in fase di definizione 'acquisto di un immobile cielo/terra situato in una delle zone più prestigiose della città di Roma, con destinazione uso uffici, ristrutturato e locato.



Andamento del patrimonio netto (2005 - 2016) valori espressi inEuro

Nel 2016 ... (stima sui dati di bilancio)





Rappresentazione grafica del Patrimonio investito

### Redditività complessiva Enpav (mobiliare + immobiliare) confronto con il pil reale italiano

ANNO	RENDIMENTI LORDI ENPAV	PIL REALE
2006	8,4%	2,2%
2007	5,6%	1,7%
2008	2,2%	-1,2%
2009	0,1%	-5,5%
2010	0,7%	1,7%
2011	2,4%	0,4%
2012	2,2%	-2,4%
2013	2,2%	-1,9%
2014	2,2%	-0,4%
2015	2,2%	0,8%
<b>MEDIA DEGLI ULTIMI 10 ANNI</b>	<b>2,8%</b>	<b>-0,5%</b>

FONTE: DIREZIONE FINANZA, EUROSTAT

## LA PREVISIONE DEI DATI ISTITUZIONALI

La dinamica dei dati istituzionali riferiti alla previsione del numero degli iscritti ed alle entrate per contribuiti è allineata all'andamento degli scorsi anni.

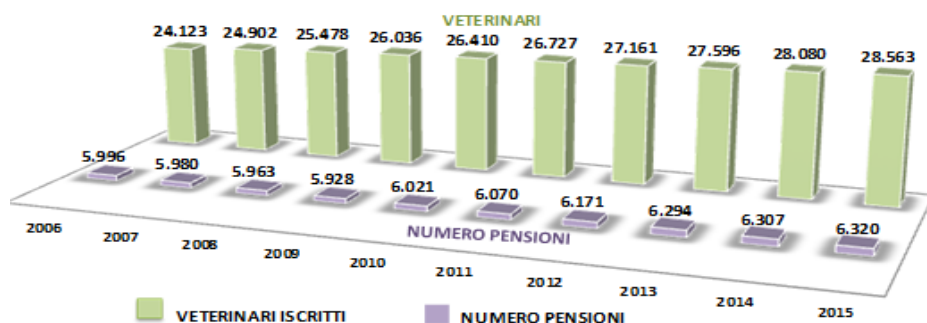
Viene infatti riscontrata e sottolineata una crescita del gettito contributivo in atto sin dal 2001, crescita dovuta a diversi fattori quali: un aumento dei redditi dichiarati, un aumento degli iscritti associata a una diminuzione costante dei pensionati ed un aumento graduale del patrimonio netto, che nel 2016 ha raggiunto €, pari a volte la consistenza iniziale per passare ai del 2010.

Anche per quest'anno l'inflazione è risultata negativa e quindi i contribuiti si incrementano solo a seguito dell'aumento dell'aliquota percentuale al 14% del contributo soggettivo, mentre rimane stabile la previsione delle entrate da contributo integrativo.

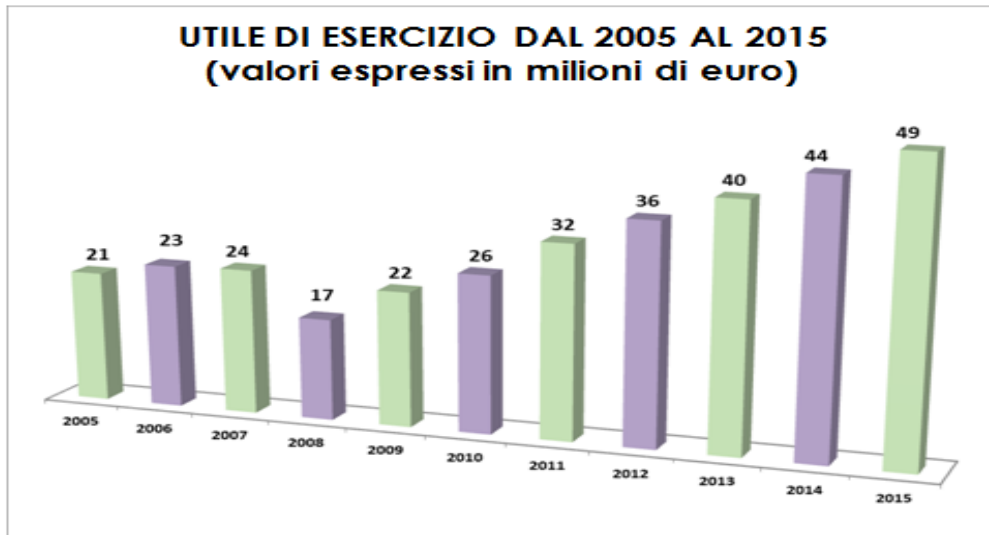
Anche l'andamento del numero delle prestazioni pensionistiche si prevede stabile rispetto agli anni scorsi .

Aumentano invece le pensioni di invalidità e di inabilità . Questo genera il sensibile incremento anche delle spese relative alle Commissioni mediche da attivare per il riconoscimento di dette prestazioni , nonché per la revisione delle stesse per la quale è prevista la medesima procedura attraverso la valutazione della Commissione . E' al vaglio la possibilità di rivolgersi ad altro tipo di Commissione, già esistente presso il Mef e che ha competenza a valutare l'invalidità all'esercizio della professione, ben diversa dalla c.d. invalidità civile. In questo modo si ridurrebbero notevolmente i tempi rispetto all'attuale sistema di attivazione delle Commissioni ed anche i costi.

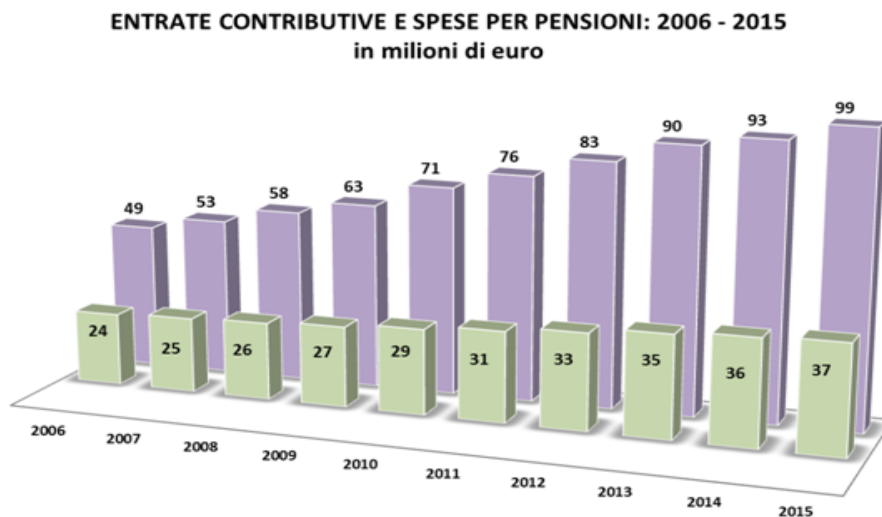
**NUMERO VETERINARI ISCRITTI E NUMERO PENSIONI EROGATE: 2006 - 2015**



Significativo risulta pure l'andamento del rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni correnti che dal 7,83 dell'anno 2005 è risalito fino al 10,3 dell'anno 2005. Tale trend viene pure evidenziato sul fronte dell'andamento dell'utile di esercizio che dai 21 ml. Euro della chiusura del bilancio 2005 ha registrato un utile pari a Euro 49,00 del bilancio 2015.



Andamento dell'utile d'esercizio (2005 - 2015)



Andamento del rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni correnti (2001 - 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Contributo Soggettivo</b>								
<b>Minimo</b>	€ 1.491,00	€ 1.578,50	€ 1.690,50	€ 1.824,00	€ 1.943,75	€ 2.034,50	€ 2.112,75	€ 2.191,00
<b>Aliquota</b>	10,50%	11%	11,50%	12%	12,50%	13,00%	13,50%	14%
	(Mod. 1/2011)	(Mod. 1/2012)	(Mod. 1/2013)	(Mod. 1/2014)	(Mod. 1/2015)	(Mod. 1/2016)	(Mod. 1/2017)	(Mod. 1/2018)
<b>Tetto</b>	€ 60.600,00	€ 61.150,00	€ 62.450,00	€ 90.000,00	€ 92.000,00	€ 92.600,00	€ 92.600,00	€ 92.600,00
<b>Reddito</b>	(Mod.1/2011)	(Mod. 1/2012)	(Mod. 1/2013)	(Mod. 1/2014)	(Mod. 1/2015)	(Mod. 1/2016)	(Mod. 1/2017)	(Mod. 1/2017)
<b>Contributo Integrativo</b>								
<b>Minimo</b>	€ 426,00	€ 430,50	€ 441,00	€ 456,00	€ 466,50	€ 469,50	€ 469,50	€ 469,50
<b>Aliquota</b>	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
<b>Contributo di Solidarietà</b>								
<b>Minimo</b>	€ 200,00	€ 202,00	€ 206,50	€ 213,00	€ 218,00	€ 219,50	€ 219,50	€ 219,50

## UNA FOTOGRAFIA DELLA COMPONENTE DEI DIPENDENTI

Si vuole con l'esposizione dei sottoriportati dati monitorare :

a) la proiezione attuariale dei versamenti INPS e ENPAV su un collega tipo nato nel 1956 e che presumibilmente andrà in pensione a 65 anni

b) quanto la componente dei pubblici dipendenti contribuisce al sistema con il versamento dei contributi minimi e contemporaneamente quanto preleva dal sistema.

## PENSIONE PUBBLICA + PENSIONE ENPAV

DIPENDENTE PUBBLICO NATO NEL 1956 , PENSIONATO A 67 ANNI			
	GESTIONE PUBBLICA (SISTEMA MISTO)	GESTIONE ENPAV ( SISTEMA RETRIBUTIVO)	PENSIONE PUBBLICA + PENSIONE ENPAV TASSO DI SOSTITUZIONE
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI VERSATI	1.056.000,00	65.700,00	

**Abbiamo versato e ricevuto  
dal 2012 al 2016 ....**

QUANTO  
DI COI  
\*LA PER  
REDDI

CONTRIBUZIONE  
COMPLESSIVA DEI  
VETERINARI  
DIPENDENTI DAL 2012  
AL 2016

**EURO 64.187.437,97**

Pensioni dirette ed indirette  
**91.660.395,00 Euro**

Borse di Studio  
**375.250,00 Euro**

Sussidi alla genitorialità  
**12.488,00 Euro**

Prestiti  
**2.555.000,00 Euro**

## LA CORTE DEI CONTI

Con la determinazione 25 ottobre 2016 nr. 107, la corte dei Conti ha dato evidenza sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente relativamente all'esercizio dell'anno 2014.

In particolare nelle conclusioni si evidenzia che *“il bilancio tecnico dell'ENPAV, predisposto ai sensi del decreto 29 novembre 2007 tenuto conto, altresì, di quanto previsto dall'art.24 del decreto legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011 e dalle successive circolari ministeriali, pone in evidenza risultati coerenti per l'intero arco temporale 2012-2061 con le prescrizioni previste dall'indicata normativa. Infatti i saldi previdenziali si presentano positivi per tutto l'arco temporale considerato, mostrando, in particolare, nel 2055, un massimo di Euro 67,7 milioni. Al pari i saldi gestionali si presentano sempre positivi e, nell'anno 2057, raggiungono l'importo massimo di 156,7 milioni di Euro. A dicembre 2015 è stato redatto un nuovo bilancio tecnico con riferimento al 31 dicembre 2014, seguendo le indicazioni riportate nelle comunicazioni del Ministero del Lavoro del 23 luglio 2015, e del 15 settembre 2015, (arco temporale di riferimento 2015-2064) che ha fornito risultati analoghi.”*

## MEDICI VETERINARI CONVENZIONATI – APPROFONDIMENTI SU ASPETTI CONTRIBUTIVI E PENSIONISTICI

L'art 5bis “Contribuzione dovuta in rapporto di convenzione” del Regolamento ENPAV “prevede l'attuale disciplina da applicare ai veterinari che sono titolari di un rapporto di lavoro in convenzione secondo l'accordo collettivo SISAC.

Disciplina attuale

Contributi versati dall'azienda datore di lavoro : 24% del reddito da convenzione

La contribuzione versata all'Enpav dall'Amministrazione (intesa come importo e non come %) per il veterinario convenzionato è utilizzata come un accantonamento a suo favore, dal quale attingere per coprire i contributi minimi (sia soggettivo sia integrativo) ed il contributo di maternità.

Il veterinario convenzionato non è tenuto a presentare il Modello 1, in quanto il reddito che percepisce è fiscalmente assimilato a reddito da lavoro dipendente, e quindi il professionista deve coprire solo la contribuzione minima (come se fosse un veterinario dipendente).

Qualora il veterinario convenzionato svolga anche attività da libero professionista, il contributo soggettivo dovuto all'Enpav sul reddito da libera professione sarà coperto dalla contribuzione versata dall'Amministrazione, ove vi sia ancora capienza nell'importo accantonato.

Ciò che eventualmente residua dall'importo versato dall'Amministrazione è destinato ad alimentare la contribuzione modulare.

Trattamento pensionistico La pensione viene calcolata con il metodo retributivo prendendo a riferimento i redditi minimi ( al pari di un veterinario dipendente) . Ossia il reddito da convenzione non rileva ai fini del calcolo e quindi la pensione dovrà essere calcolata sul reddito minimo di riferimento.

In aggiunta alla quota calcolata con il metodo retributivo, il convenzionato avrà diritto alla quota di pensione modulare , calcolata con un sistema di tipo contributivo. A tale proposito è opportuno evidenziare che in presenza di una continuità di versamenti , di entità rilevante, i montanti danno diritto ad una quota modulare significativa.

n.b. lo strumento normativo utilizzato per questa impostazione di calcolo è l'art.21 del Regolamento Enpav, che stabilisce che la media dei redditi si calcola sui redditi professionali dichiarati dall'iscritto ( quello da convenzione non è fiscalmente reddito professionale) , ovvero in mancanza di reddito professionale si utilizza un reddito fittizio pari ad un minimo che ogni anno viene aggiornato in base agli indici ISTAT.

Stato attuale del comparto convenzionati:

	REGIONE	N. VET.
ITALIA CENTRO	ABRUZZO	46
	LAZIO	122
	MARCHE	47
	SARDEGNA	51
	TOSCANA	18
	UMBRIA	27
	TOTALE	311
ITALIA NORD	EMILIA ROMAGNA	16
	LIGURIA	4
	PIEMONTE	102
	VALLE D'AOSTA	10
	VENETO	11
	TOTALE	143
	ITALIA SUD	BASILICATA
CALABRIA		190
CAMPANIA		148
PUGLIA		117
SICILIA		351
TOTALE GENERALE	1288	





## ETA' ANAGRAFICA

ETA'	NUMERO VETERINARI
Meno di 40 anni	231
40 – 50 anni	651
50 – 60 anni	436
Più di 60 anni	45

## REDDITO DA CONVENZIONE

REDDITO DA CONVENZIONE	NUMERO VETERINARI
< € 5.000	81
< € 15.000	132
< € 25.000	180
< € 35.000	200
< € 45.000	292
< € 55.000	314
< € 65.000	99
>€ 65.000	65

## REDDITO DA LIBERA PROFESSIONE

REDDITO DA LIBERA PROFESSIONE (MOD.1/2015)	NUMERO VETERINARI
ZERO	669
NEGATIVO	58
< € 10.000	470
< 20.000	86
< € 30.000	36
>€ 30.000	44

## CUMULO GRATUITO

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2017, dal prossimo 1 gennaio l'istituto del cumulo gratuito, previsto già dal 2013 per i lavoratori dipendenti e autonomi, sarà esteso anche alle Casse di previdenza dei liberi professionisti.

Il Cumulo gratuito si affianca alla totalizzazione e alla ricongiunzione al fine di consentire ai lavoratori di cumulare i periodi assicurativi, non coincidenti, accreditati nelle diverse gestioni previdenziali, per il riconoscimento di un'unica pensione di vecchiaia, anche anticipata, di inabilità e a superstiti.

Ai fini della misura della pensione ogni cassa liquida esclusivamente il trattamento maturato presso la gestione stessa, utilizzando il sistema di calcolo ivi vigente .

In caso di pensione di vecchiaia, e pensione anticipata, i requisiti necessari sono quelli previsti per la generalità dei lavoratori (AGO gestita dall'INPS) e non quelli propri della Cassa professionale di appartenenza, anche se questi ultimi risultino più vantaggiosi.

Si precisa che attualmente non è stata ancora adottata alcuna nota operativa, relativa all'applicazione della normativa contenuta nella legge di stabilità 2017.

L'introduzione di questo nuovo istituto genererà probabilmente un problema di copertura finanziaria per le Casse , in quanto, essendo il cumulo gratuito , il differenziale di trattamento pensionistico a favore del pensionato sarà posto inevitabilmente a carico delle gestione previdenziale coinvolta.

Di seguito si riporta una tabella di raffronto tra gli istituti della ricongiunzione, della totalizzazione e del cumulo gratuito.



<b>RICONGIUNZIONE, TOTALIZZAZIONE, CUMULO GRATUITO ISTITUTI A CONFRONTO</b>			
	<b>RICONGIUNZIONE</b>	<b>TOTALIZZAZIONE</b>	<b>CUMULO GRATUITO</b>
<b>ONEROSITÀ PER L'ISCRITTO</b>	SI'	NO	NO
<b>TRASFERIMENTO DELLA CONTRIBUZIONE PRESSO UNICA GESTIONE</b>	SI'	NO	NO
<b>CONDIZIONI</b>	La richiesta di ricongiunzione comporta la cancellazione dall'Ente a cui si chiede il trasferimento della contribuzione presso altra gestione.	L'interessato può aver maturato il diritto, ma non deve essere già titolare di pensione autonoma in una delle gestioni coinvolte nella totalizzazione.	L'interessato può aver maturato il diritto, ma non deve essere già titolare di pensione autonoma in una delle gestioni coinvolte nel cumulo.
<b>REQUISITI PER LA PENSIONE</b>	I requisiti stabiliti dalla Gestione in cui vengono trasferiti i contributi, che diventa l'unica gestione attiva del contribuente. Ad esempio, per l'Enpav: Pensione di <b>vecchiaia</b> ordinaria: 68 anni di età anagrafica e almeno 35 anni di contribuzione. Pensione di <b>vecchiaia anticipata</b> : almeno 62 anni di età e 35 anni di contribuzione, con applicazione di coefficienti di neutralizzazione (con 40 anni di contribuzione l'importo pensionistico è pieno)	Requisiti stabiliti dalla normativa sulla Totalizzazione (D.Lgs.42/2006). Per il triennio 2016/ 2018 Pensione di <b>vecchiaia</b> : 65 anni e 7 mesi di età e anzianità contributiva complessiva di almeno 20 anni. Pensione di <b>anzianità</b> : anzianità contributiva di almeno 40 anni e 7 mesi di contributi sommando i periodi non coincidenti versati nelle diverse gestioni. Applicazione della finestra di posticipo della decorrenza: 18 mesi per la vecchiaia e 21 mesi per l'anzianità dalla maturazione del diritto.	Requisiti previsti per l'anno 2017 per la generalità dei lavori dipendenti e autonomi iscritti all'AGO gestita dall'INPS. Pensione di <b>vecchiaia</b> : - anzianità contributiva minima pari a 20 anni; - età anagrafica (da adeguare alla speranza di vita): lavoratori dipendenti: 66 anni e 7 mesi lavoratrici dipendenti 65 anni e 7 mesi; lavoratrici autonome 66 anni e 1 mese. Pensione di <b>vecchiaia anticipata</b> : anzianità contributiva: uomini: 42 anni e 10 mesi, donne 41 anni e 10 mesi
<b>METODO DI CALCOLO DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO</b>	Sistema adottato dalla Gestione in cui vengono trasferiti i contributi. Per l'Enpav vige quello retributivo	Contributivo. Per le Casse previdenziali di cui al D.Lgs. 509/94 (incluso l'ENPAV) si applica un sistema contributivo con dei correttivi	Ogni Gestione applica alla quota di pensione maturata il metodo di calcolo stabilito dalla propria normativa. Per l'Enpav vige quello retributivo.
<b>EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO</b>	Unica pensione erogata dalla Gestione dove è iscritto il richiedente	Sommatoria delle pro quote di ogni Gestione erogata come unico importo dall'INPS.	Sommatoria delle pro quote di ogni Gestione erogata come unico importo dall'INPS.

## CONCLUSIONI

L'Ente in questi ultimi anni ha assunto sempre più un rilevante ruolo sia sotto il profilo economico che di gestione amministrativa e ai colleghi che si dovranno impegnare nel prossimo quinquennio saranno richieste, oltre ad una grande disponibilità di impegno in termini di tempo anche e soprattutto competenza, professionalità ed esperienza che riteniamo di aver maturato in questi anni di attività.

Il ruolo che all'interno del Consiglio di amministrazione e nel Collegio Sindacale che abbiamo assunto, a nostro avviso, possono assicurare la nostra componente e garantirle una presenza attenta ed ascoltata.

Le sfide che si apriranno nel prossimo futuro legate sia agli aspetti previdenziali che alla componente degli investimenti nonché quelle relative agli attuali dibattiti politici quali: il futuro assetto degli ordini professionali, la nuova tassazione sulle rendite finanziarie etc., possono essere affrontate meglio con una continuità politico – amministrativa che ricalchi per quanto possibile l'attuale assetto che, tra l'altro si è caratterizzato anche per aver saputo coinvolgere e anche motivare l'Assemblea Nazionale dei Delegati.

A tal riguardo ci si propone una serie di obiettivi, sicuramente non esaustivi, sui quali chiede l'impegno dei Delegati Provinciali e dei membri degli Organi dell'Enpav nel prossimo quinquennio:

1. Ampliamento della gamma di servizi offerti in particolar modo del Welfare attivando , anche in collaborazione con altre Casse e/o Enti Previdenziali, come ONAOSI, servizi di Welfare attivo;
2. Monitoraggio della situazione e rivisitazione delle opportunità previdenziali offerte ai Veterinari Convenzionati;
3. Attuazione proposte già elaborate per il ricoinvolgimento degli "iscritti facoltativi", anche in virtù delle norme sul Cumulo Gratuito;
4. Applicazione costante dell'attività di trasparenza relativa alle procedure di investimento, dando sempre più evidenza alla componente "etico/sostenibile";
5. Sostegno proattivo nei confronti dei beneficiari delle norme che riguardano il c.d. cumulo gratuito;
6. Approfondimento situazione morosi e cancellazione crediti inesigibili;
7. Programmazione incontri con cadenze regolari con FNOVI, SIVeMP, ANMVI ONAOSI etc. per verificare l'attuazione di programmi e coagulare sinergie sulle problematiche della categoria;
8. Maggiore coinvolgimento dei Gruppi di Lavoro di delegati, anche attraverso il sistema delle deleghe, nella formazione e discussione delle proposte su specifici argomenti